



Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia  
Comune di Pistoia  
Regione Toscana  
Ministero dei beni e delle attività culturali  
con il contributo di Unicoop Firenze

Progetto di orientamento e formazione al linguaggio teatrale  
**A SCUOLA DI TEATRO 2018/2019**  
**XXI edizione**

Il progetto di orientamento e formazione al linguaggio teatrale indirizzato alle Scuole secondarie di II grado della provincia di Pistoia giunge per l'anno scolastico 2018/2019 alla sua XXI edizione.

Si conferma la proposta di **spettacoli in orario scolastico nei teatri Manzoni e Bolognini di Pistoia** (con 4 titoli complessivi) e **Yves Montand di Monsummano Terme** (con 3 titoli).

Siamo inoltre disponibili ad ospitare le scuole degli altri Comuni della provincia che vorranno partecipare alla visione degli spettacoli a Pistoia o a Monsummano, come pure ad ospitare al Teatro Bolognini e al Teatro Yves Montand gli spettacoli realizzati dalle scuole ("La Scuola in scena").

Il Modulo B vede confermati anche per questa edizione **incontri con gli artisti** e **laboratori di avviamento al teatro** per studenti degli istituti secondari di secondo grado.

I laboratori inseriti nella proposta di quest'anno presentano entrambi contenuti inediti e modalità particolari di approccio al linguaggio teatrale.

Nell'edizione 2018/19 prende vita **una sinergia con il Centro Mauro Bolognini** (che ha sede presso il Teatro Manzoni): al Teatro Bolognini verranno presentati alle scuole i cortometraggi in concorso al "Bolognini Film Festival" realizzati dalle scuole italiane.

Il Progetto di quest'anno potrebbe intitolarsi "**RILEGGERE I MITI**".

Si distacca, infatti, per le tematiche affrontate, dal percorso tracciato nelle ultime edizioni: sospesa per il momento l'attenzione ai temi legati al disagio dell'uomo contemporaneo, la proposta si svolgerà completamente all'insegna della **rilettura in chiave 'leggera' e più contemporanea di personaggi 'miti' o 'cult' della letteratura, del teatro e, perché no, del fumetto.**

Si passerà così dall'ipocrita per eccellenza del teatro (**Tartufo**) all'emblematica figura simbolo del rapporto coniugale (**La Bisbetica** shakespeariana), dai leggendari moschettieri di Alexandre Dumas (**I due moschettieri**) fino allo spietato Diabolik (alle prese con crisi di identità nell'incontro con la propria autrice, così come immaginato dall'autore Dominick Tambasco in **Goodbye Diabolik**).

## MODULO A – SPETTACOLI

Come negli anni passati, è previsto un ciclo di **quattro spettacoli teatrali** (tra Pistoia e Monsummano), in orario scolastico, sui temi attinenti al Progetto e un ulteriore titolo (proposto a Monsummano):

### 1) GOODBYE DIABOLIK

di Dominick Tambasco, regia Massimo Navone  
*Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale*

### 2) I DUE MOSCHETTIERI

di Giovanni Guerrieri, regia Giovanni Guerrieri e Giulia Gallo  
con la collaborazione di Giulia Solano  
*Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale/ I Sacchi di Sabbia*

### 3) LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare, regia Tonio De Nitto  
*Factory compagnia transadriatica*

### 4) TARTUFO

di Molière, regia Roberto Valerio  
*Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale*

### 5) ANTONINO DE MASI. IL POTERE DEI SENZA POTERE

scritto e diretto da Rosanna Magrini  
*Mimesis Associazione Culturale*

**Sono confermati anche per quest'edizione gli incontri di approfondimento sugli spettacoli con le varie compagnie al termine delle rappresentazioni.**

## MODULO B – LABORATORI

A Pistoia verranno riproposti **due laboratori teatrali per studenti**, sia pur con modalità e finalità diverse.

1) **LA COMPAGNIA DEI RAGAZZI** a cura di Massimo Grigò e Sena Lippi

2) **LABORATORIO OMINO** a cura de Gli Omini (Francesco Rotelli, Giulia Zacchini e Luca Zacchini)

## MODULO C – RASSEGNA "LA SCUOLA IN SCENA" (XXI EDIZIONE)

Anche per l'anno 2019 sarà realizzata al **Piccolo Teatro Bolognini di Pistoia** e al **Montand di Monsummano Terme** la Rassegna "LA SCUOLA IN SCENA" rivolta agli istituti secondari di secondo grado della provincia di Pistoia.

## MODULO A

### CICLO DI 4 SPETTACOLI + PROIEZIONE CORTOMETRAGGI

Lunedì 29 Ottobre - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Martedì 30 Ottobre - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Mercoledì 31 Ottobre - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Venerdì 2 Novembre - ore 10,30

Teatro Montand Monsummano Terme

#### **GOODBYE DIABOLIK**

di Dominick Tambasco

regia Massimo Navone

con (o.a.) Alessandro Baldinotti, Alessia Innocenti, Giulia Weber

*Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale*

Chi ha scritto Diabolik? Probabilmente solo gli appassionati di fumetti sanno chi è l'autore del famoso "Re del terrore". I più danno per scontato che sia un uomo e forse non italiano. In realtà gli autori sono due donne: le milanesissime sorelle Angela e Luciana Giussani che negli anni sessanta fecero scalpore ribaltando completamente gli schemi del fumetto in cui il cattivo vince sul buono. Nasce un eroe del male bello, elegante, appassionante. **In questo spettacolo il lato umano di Diabolik irrompe nella realtà di una delle sue creatrici, rivendicando la propria autonomia e quella del suo futuro insieme ad Eva Kant.** Nasce così una **storia ironica, grottesca e surreale** in cui il personaggio di finzione s'interroga sul suo destino di immortalità rispetto al suo creatore. La storia affronta un paradosso che mette in luce le diverse sfaccettature del rapporto autore/personaggio dando allo spettacolo un tono che varia tra il divertito e l'incredulo, il metafisico e l'assurdo.

Così l'autore **Dominick Tambasco** descrive il lavoro: "È un testo che rende omaggio al più famoso e longevo eroe del fumetto italiano. Si tratta del racconto di un dialogo tra tre personaggi: l'autrice Angela Giussani, Eva Kant e un fantomatico agente di Diabolik che lascia più di un sospetto per far pensare che sia Diabolik travestito come solo lui sapeva fare. La storia si manifesta in un momento della vita in cui l'autrice Angela Giussani s'interroga su cosa ci sarà dopo questa vita. La domanda la pone anche "l'agente di Diabolik" che vuole sapere cosa sarà dei suoi eroi una volta che l'autrice non ci sarà più. Nel corso della storia si ripercorrono le principali tappe del fumetto: le circostanze che ne hanno dato le origini e le varie vicissitudini che ha percorso. Tutto avviene nel vecchio ufficio dell'Astorina, la casa editrice milanese dove è stato concepito il fumetto di Diabolik, in un'atmosfera Hopperiana, in cui un apparente scialbo evento quotidiano raggiunge una dimensione surreale".

Martedì 13 Novembre - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Mercoledì 14 Novembre - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Giovedì 15 Novembre - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Venerdì 7 Dicembre - ore 10,30

Teatro Montand Monsummano Terme

#### **I DUE MOSCHETTIERI**

testo Giovanni Guerrieri

regia Giovanni Guerrieri e Giulia Gallo con la collaborazione di Giulia Solano

con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano, Giulia Solano

*Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale/ I Sacchi di Sabbia*

**Dopo il successo riscosso l'anno scorso con *Dialoghi degli Dei* torna il gruppo pisano de I Sacchi di Sabbia con il suo nuovo spettacolo.**

*I Due moschettieri* è la seconda tappa del progetto che I Sacchi di Sabbia hanno dedicato a *I 4 moschettieri* «parodia di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storaci», la storica trasmissione radiofonica degli Anni Trenta, che divenne un vero e proprio fenomeno di massa, ergendosi a crocevia delle più disparate esperienze

artistiche e pubblicitarie (pubblicità, teatro, radiofonia, grafica).

La comicità presente ne *I Quattro Moschettieri in America* – il lavoro precedente, dedicato ai piccoli spettatori – si stempera adesso in un'ironica malinconia: il tempo è passato, siamo in un iperbolico presente, dove ritroviamo due vecchie conoscenze: **Athos e Aramis**.

Porthos e D'Artagnan sono solo un ricordo remoto, come le gesta d'un tempo, come gli antichi amori, come i nemici che ora vengono a mancare. I moschettieri sopravvissuti sono alla ricerca di una ragione di vita.

Il motore di questa commedia assomiglia a quello de *I Quattro Moschettieri in America* – che a sua volta era stato preso in prestito da due testi molto diversi tra loro, *Le tribolazioni di un cinese in Cina* di Jules Verne e il racconto *Il riso* di Tommaso Landolfi: l'invenzione di un nemico per complicarsi la vita.

Questo il *plot*: Athos, deciso a morire, ingaggia un sicario, che, nonostante i ripetuti tentativi, non riesce ad ucciderlo e con il quale finisce con lo stringere una sorta di metafisica alleanza. Nel frattempo dall'ignoto spazio profondo arriva un nemico inatteso, che poi si rivela essere una vecchia conoscenza...

**Cappa e spada, fantascienza, farsa e melodramma** sono gli ingredienti di questo piccolo *pastiche* che vede nuovamente la complicità de I Sacchi di Sabbia con il pittore Guido Bartoli.

Giovedì 7 Febbraio - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

Venerdì 8 Febbraio - ore 10,15

Piccolo Teatro Bolognini Pistoia

**LA BISBETICA DOMATA** di William Shakespeare

traduzione e adattamento Francesco Niccolini

regia Tonio De Nitto

con Dario Cadei, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Franco Ferrante,

Antonio Guadalupi, Filippo Paolasini, Luca Pastore, Fabio Tinella

*Factory Compagnia Transadriatica*

Factory Compagnia Transadriatica ritorna ad affrontare Shakespeare dopo la felice prova del *Sogno di una notte di mezza estate*, insistendo ancora una volta su **una lettura corale e visionaria** dove la musica e la rima concorrono a restituirci una sorta di opera buffa, caustica e comicamente nera.

Questa è la storia di Caterina, di sua sorella Bianca e di un intero villaggio. Questa è la storia di un villaggio che ha ferito e svenduto un bene prezioso. Questa è una storia che avrebbe potuto essere una favola.

Caterina, l'inadeguata, la non allineata, è la pazza per questo villaggio. Dietro di lei, spigolosa ma pura e vera, un mondo di mercimoni, di padri calcolatori, di figlie in vendita, di capricci lontani dall'amore, di burattinai e burattini non destinati a vivere l'amore, ma a contrattualizzarlo. La nostra Caterina non sta a questo gioco e come in una fiaba aspetta, pur non mostrando di volerlo, un liberatore, un nuovo inizio che suo malgrado potrà costarle molto più di quanto immagini. Ed ecco che la commedia si fa favola nera, grottesca, più contemporanea forse, nel cinico addomesticamento che non è molto diverso dallo spietato soccombere.

**Scriva l'autore Francesco Niccolini:** "*Caterina è un personaggio ambiguo e questo lo rende affascinante: permette di leggerlo in modi diversi. Ma, dato che Shakespeare è immenso, se non ci accontentiamo della tradizione più superficiale in cui è invecchiata la nostra 'Cate', scopriamo che in quella vicenda tutti i protagonisti sono ambigui e macchiati da colpe, come nella Verona di Montecchi e Capuleti. Solo che qui è tutto meno evidente, meno colorito, e non ci sono morti. Al massimo lividi, ma ben nascosti...*"

"Terzo passaggio shakespeariano, dopo il *Sogno* e appunto *Romeo e Giulietta*, della felice unione tra il regista, fuoriuscito qualche anno fa dai Cantieri Koreja, e il drammaturgo Francesco Niccolini, anche questo testo è stato reso in rima baciata, ed un *ensemble* di lavoranti dello spettacolo, un manipolo di eccellenze che fa di questo gruppo il meglio della scena pugliese, sempre fervida e innovativa, sempre curiosa e scoppiettante. Grande cura dei dettagli, scene evocative, costumi acuti e musiche raffinate, ed interpreti provenienti da vari e diverse realtà al servizio di un'idea potente come quella del connubio De Nitto-Niccolini. (..) Tutto è miscelato per farci accomodare in questo salotto, predisporci al morbido, al consolatorio, al buffetto sulla guancia. Una lenta preparazione prima del cambio di registro spiazzante, *noir* e feroce, che cala come mannaia a tranciare l'allegria".

**Tommaso Chimenti, "Ilfattoquotidiano.it" (27 marzo 2015)**

Lunedì 11 Marzo - ore 10,15  
Martedì 12 Marzo - ore 10,15  
Lunedì 18 Marzo - ore 10,30

Teatro Manzoni Pistoia  
Teatro Manzoni Pistoia  
Teatro Montand Monsummano Terme

## **TARTUFO**

di Molière

adattamento e regia Roberto Valerio

con (o.a.) Giuseppe Cederna, Valentina Sperli, Roberto Valerio

e Massimo Grigò, Roberta Rosignoli e altri interpreti in via di definizione

*Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale*

**Il nucleo di artisti che negli anni ha portato in scena, nella rassegna, titoli come *Il Vantone*, *L'impresario delle Smirne* e *Casa di bambola* presenterà a Marzo il nuovo lavoro, ancora un classico: *Tartufo* di Molière.**

“La trama del celebre capolavoro è a tutti nota: il protagonista, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone. Tartufo è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva. Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro. (...) Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empì comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando. La battaglia era tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia.

Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Affascina interamente il *pater familias* Orgone e sua madre, le due figure chiave del potere familiare, mentre simmetricamente, respinge gli altri personaggi, cioè i ragazzi, la loro matrigna, lo zio e la cameriera. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel *Teorema* del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovranaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa. La sua preda, Orgone, è la fragilità di un cuore catturato per la prima volta, il potere comico di un'anima contraddittoria, l'autorità della figura paterna che in modo vendicativo ha deciso di insegnare a tutta la sua famiglia come vivere punendola con Tartufo.

Elmire è uno dei personaggi più interessanti creati da Molière. Il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, fanno di lei la vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo. Orgone ne è stato sedotto fino a sposarla, Tartufo è irresistibilmente attratto da lei. Un oscuro oggetto del desiderio. (...) E quindi il nostro spettacolo sarà una commedia molto divertente, che saprà unire la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali; con una visione audace e contemporanea che sottolinea la crisi della nostra società moderna dilaniata tra materialismo senza senso e spiritualità fanatica. Porteremo sulla scena, attraverso una rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari, l'esistenza umana, coniugando diversi registri in una polifonia di strati di senso, ora amari ora pungenti, che ci seducono, ci divertono e che ci parlano, nondimeno, con grande urgenza. Esplorare la modernità di questo classico intramontabile, per farne uno spettacolo popolare. Uno spettacolo in cui sarà divertente rovesciare, confondere, sconvolgere, sovrapporre bene e male, in una promiscuità di temi, caratteri e intrecci che nascondono, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.”

**(Roberto Valerio)**

Venerdì 10 Maggio - ore 10,15

Teatro Montand Monsummano Terme

**ANTONINO DEI MASI. IL POTERE DEI SENZA POTERE**

di Rosanna Magrini

con Lorenzo Bartolini, Elisa Proietti, Stefano Tognarelli

musiche Alfonso Belfiore

*Mimesis Associazione Culturale*

Mimesis ha realizzato un progetto dedicato alla vicenda umana dell'imprenditore calabrese Antonino De Masi, oggi sotto scorta perché da anni impegnato a contrastare il malaffare della 'Ndrangheta e di alcuni grandi colossi bancari italiani. Tre interpreti, attraverso lo straniamento e l'ironia, racconteranno al pubblico la storia di De Masi attraverso il filtro del saggio che ispira il nome dell'opera: *Il potere dei senza potere* di Václav Havel, drammaturgo dissidente osteggiato dal regime comunista, leader della Rivoluzione di Velluto, che nel 1989 diventerà presidente della Cecoslovacchia. La performance affronterà i temi della responsabilità individuale e delle sue ricadute sulla collettività, della legalità come strumento di libertà, della lotta alle mafie al di là della retorica dominante, ma anche temi legati all'economia e al fare impresa, al successo delle idee che si oppone al ricatto della violenza.

"Ci siamo rassegnati al grigiore del mondo, convinti che non dipenda da noi"- dice la drammaturga e regista Rosanna Magrini - "ma è la nostra rassegnazione a renderlo grigio e la nostra indifferenza a renderci impotenti. Dobbiamo prenderci la nostra responsabilità e con quella il nostro potere di cambiare tutto".

**Prezzo biglietto spettacoli Modulo A**

**posto unico non numerato: euro 7,00 (docenti omaggio)**

Al termine degli spettacoli è previsto un incontro con le compagnie nel corso del quale studenti e docenti potranno commentarne la visione con i protagonisti.

Sabato 24 Novembre - ore 10,30

Piccolo Teatro Mauro Bolognini Pistoia

**Centro Mauro Bolognini** presenta

**Mauro Bolognini Film Festival "CORTOSCUOLA 2018"**

Il Festival dedicato al regista pistoiese Mauro Bolognini è nato nel 2004 e prevede al suo interno una sezione specificatamente dedicata ai cortometraggi realizzate nelle scuole italiane, denominata "Cortoscuola. La selezione dei cortometraggi ritenuti più meritevoli è sempre stata presentata agli studenti pistoiesi, che con il loro voto hanno assegnato i premi. Anche nell'edizione 2018 le classi che si prenoteranno (fino a esaurimento posti) avranno la possibilità di assistere alla proiezione dei lavori selezionati e di esprimere le proprie preferenze.

**La partecipazione è gratuita, fino ad esaurimento posti.**

# MODULO B

## I LABORATORI

### > **Laboratorio teatrale "LA COMPAGNIA DEI RAGAZZI"**

Progetto per l'anno 2018/2019: **SCENE DA "IL GIOVANE HOLDEN" di J. D. Salinger**

a cura di **Massimo Grigò**

artisti collaboratori **Sena Lippi**

**partecipazione:** gratuita

**sedi:** Piccolo Teatro Mauro Bolognini e/o Saloncino Manzoni Pistoia

**periodo:** Dicembre 2018/Aprile 2019

**numero incontri:** 20/25 (gli incontri si terranno al lunedì: calendario da definire)

Al termine del laboratorio si terrà una dimostrazione pubblica del lavoro, inserita nella rassegna "La Scuola in Scena" (Aprile/Maggio 2019).

Il laboratorio, che vede come insegnanti **Massimo Grigò** e **Sena Lippi**, è rivolto a un **massimo di 15 studenti – dai 14 anni in poi** – provenienti da qualsiasi realtà di formazione del territorio pistoiese (istituti, licei, corsi di formazione ...).

Agli studenti che aderiranno **Massimo Grigò** illustrerà il progetto **in un incontro** che si terrà **a fine Novembre:** in quell'occasione verrà consegnato il calendario degli incontri.

L'obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare gli adolescenti all'esperienza teatrale vista non solo come occasione preziosa di crescita culturale ma anche come strumento di espressione di sé e di relazione con l'altro. Vi potranno partecipare anche allievi già componenti della Compagnia dei ragazzi, diretta da Renata Palminiello.

La **Compagnia dei ragazzi** nasce dall'esperienza del *Progetto Riccardo* che ha visto tra la primavera e l'autunno del 2016 la formazione di un gruppo estremamente eterogeneo di giovani interpreti. Con la regia di Renata Palminiello è stata messa in scena al Teatro Manzoni di Pistoia dal 20 Settembre al 13 Ottobre 2016 **La tragedia di Riccardo III** di W. Shakespeare.

Durante il 2018 la **Compagnia dei ragazzi**, sempre guidata da Renata Palminiello, coadiuvata da Sena Lippi e Massimo Grigò, ha realizzato lo spettacolo **Risveglio di Primavera secondo movimento**, lavorando su alcuni frammenti del capolavoro di Frank Wedekind, andato in scena dall'8 al 13 settembre al Teatro Bolognini di Pistoia.

**Il laboratorio di quest'anno verterà su alcune scene tratte dal romanzo IL GIOVANE HOLDEN di J.D. Salinger.**

*Holden Caulfield, ha diciassette anni a scuola è svogliato, non gli vanno a genio i professori, i suoi compagni, la scuola, beve, fuma e conta balle. Holden scappa dal collegio senza dirlo ai genitori e per tre giorni vaga senza meta nella Grande Mela. Holden è un 'ragazzo difficile', figlio della borghesia americana, ma nel suo peregrinare senza sosta, attraverso la sua voce viva e colorita ci racconta della fatica del diventare grandi, della fame di verità, di innocenza e di bellezza del mondo adolescenziale, della ricerca dolorosa di senso e d'identità, del bisogno disperato di esser ascoltati e di potersi fidare del mondo adulto.*

"Dopo più di cinquant'anni, il romanzo di Salinger continua ad essere di estrema attualità e ad interpellare il mondo di noi adulti, facendo vibrare le corde più profonde dei ragazzi che come Holden cercano con fatica e coraggiosamente di diventare grandi. Accompagneremo i ragazzi dentro le avventure del giovane Holden Caulfield ed attraverso le tecniche del teatro di narrazione contemporaneo; i giovani apprenderanno poi a far "esplodere" la parola dalla pagina scritta, a darle voce e corpo rendendola emozionante per chi racconta e per chi ascolta. Le metodologie di lavoro che saranno utilizzate sono: *tecniche di lettura-narrazione e recitazione frontale, scomposizione ritmo-tono-volume, interpretazione, tecniche vocali, interazione tra testo e movimento e rapporto tra testo e suono.* Opteremo per una drammaturgia (dove i ragazzi saranno coinvolti direttamente in fase di ri-scrittura) che vedrà scene corali, dove gli allievi potranno essere ed interpretare Holden, la sorella Phoebe, i compagni di scuola, i professori, etc."

**(Massimo Grigò)**

**Massimo Grigò** -Attore di teatro e cinema, si è diplomato alla Bottega Teatrale di Firenze diretta da Vittorio Gassman e ha lavorato, fra gli altri, con Remondi e Caporossi, Federico Tiezzi, Barbara Nativi, Giancarlo Cauteruccio, Angelo Savelli, Ugo Chiti, Carlo Lizzani, Lina Wertmuller, Roberto Valerio, Renata Palminiello, I Sacchi di sabbia e con i Fratelli Forman. È docente dei laboratori di teatro al Funaro di Pistoia. Al cinema ha lavorato con i fratelli Taviani in due loro film e con Salvatore Samperi in un film-tv. Nella prossima stagione teatrale debutterà a Pistoia ne *Il Tartufo* di Molière, diretto ancora da Roberto Valerio.

---

## >**Laboratorio "OMINO"**

a cura e con **Gli Omini (Francesco Rotelli, Giulia Zacchini, Luca Zacchini)**

**partecipazione:** gratuita

**sedi:** Piccolo Teatro Mauro Bolognini e/o Saloncino Manzoni Pistoia

**periodo:** Gennaio/Aprile 2019

**numero incontri: 10 incontri** di due ore cadauno (calendario da definire)

Al termine del laboratorio si terrà una dimostrazione pubblica del lavoro, inserita nella rassegna "La Scuola in Scena" (Aprile/Maggio 2019).

Il laboratorio, che vede come insegnanti **Francesco Rotelli, Giulia Zacchini, Luca Zacchini**, è rivolto a un **massimo di 15 studenti – dai 14 anni in poi** – provenienti dalle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio.

Il laboratorio sarà suddiviso in tre fasi:

- 1. INDAGINE** (3 incontri)
- 2. IDEAZIONE** (3 incontri)
- 3. MESSA IN SCENA** (4 incontri)

### **PRIMA FASE: PRESENTAZIONI E INTERVISTE**

I primi incontri serviranno per una conoscenza informale dei singoli ragazzi e delle dinamiche di gruppo. In sostanza, si affronteranno conversazioni e dibattiti, in cui i ragazzi saranno stimolati ad esprimersi sulla visione del proprio mondo e di se stessi. Si tenterà di educare all'ascolto, alla coscienza critica e all'autoironia, come arma per affrontare paure, debolezze e insicurezze.

### **SECONDA FASE: RAPPRESENTAZIONI E IMPROVVISAZIONI**

Rappresentare se stessi significa scegliere un punto di vista dal quale guardarsi e decidere cosa vogliamo dire. I ragazzi saranno chiamati a mettersi in gioco, prestare attenzione a ciò che in qualche modo li scuote durante una qualsiasi giornata: una frase che infastidisce, un gesto che annoia, un atteggiamento che sfugge al nostro controllo, storie sentite sull'autobus, tic verbali.

I dettagli della vita quotidiana saranno spunti per improvvisazioni ed esercizi, nonché la principale fonte di materiale per la messa in scena.

I partecipanti potrebbero essere divisi in gruppi di lavoro in questa fase, per indagare vari luoghi (fermata bus, treno, bar) e costruire scene teatrali che traggano spunto da essi.

### **TERZA FASE: SCRITTURA E MESSA IN SCENA**

Il materiale raccolto dai ragazzi, ovvero parole e gesti accumulati nelle prime fasi, verrà scelto e assemblato per costruire uno spettacolo teatrale, a cui tutti i partecipanti prenderanno parte come attori, drammaturghi, scenografi, costumisti.

### **Obiettivi principali**

Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale;

Saper rapportare se stessi agli altri, creando l'occasione per superare insicurezze e paure;



Spingere all'ascolto, diventare cacciatori di parole, modi e significati;  
Praticare la comicità e il riso come arma di riflessione sul mondo;  
Creare un gruppo che abbia la capacità di agire coralmemente e allo stesso tempo, di supportare i singoli individui.

**Gli Omini hanno già applicato il loro metodo all'interno di laboratori nelle scuole, dalle elementari fino ai corsi di specializzazione dell'università, cercando di far riflettere gli allievi sulla necessità di dialogo, apertura, ascolto e sulla potenza della parola.**

Nel corso delle lezioni verranno affrontate alcune delle fasi che caratterizzano il modo di fare teatro della compagnia, dalla ricerca dell'universale nei piccoli dettagli quotidiani, alla comicità insita in tutte le cose, alla creazione di personaggi di finzione partendo dalle persone reali.

La prima fase sarà quella dell'indagine e servirà per far conoscere e mettere in relazione i componenti del gruppo di lavoro, facendo riflettere ognuno sulla propria immagine di se', le proprie necessità, le proprie urgenze. Conoscere se stessi e mettersi in relazione con gli altri usando fantasia e autoironia è una fase fondamentale da cui si deve passare prima di mettersi nei panni di un altro.

Successivamente agli allievi verranno forniti gli strumenti per condurre interviste, sia dentro che fuori dal gruppo, dalle quali estrapolare materiale di studio. In ultima fase i personaggi e le storie raccolte e create da ognuno verranno messe in relazione creando gli spunti per la messa in scena.

## **MODULO C**

### **Rassegna "La Scuola in scena"** **(XXI edizione – Aprile / Maggio 2019)**

>**Piccolo Teatro Mauro Bolognini Pistoia**  
>**Teatro Yves Montand Monsummano Terme**

**Posto unico non numerato: euro 7,00 - Docenti omaggio**

Anche per l'anno 2019 sarà realizzata nei Teatri di Pistoia e Monsummano Terme la **Rassegna "LA SCUOLA IN SCENA"** rivolta agli istituti secondari di secondo grado della provincia di Pistoia e giunta alla XXI edizione.

La rassegna si è ormai consolidata negli anni, diventando una delle esperienze più ricche ed interessanti del settore a livello regionale.

L'Associazione Teatrale Pistoiese metterà a disposizione delle singole scuole il palcoscenico del **Piccolo Teatro Mauro Bolognini** e del **Teatro Montand di Monsummano Terme**, con un allestimento scenico base formato da: inquadratura nera, impianto luci e relativa regolazione e impianto fonico per diffusione di basi musicali. Resta sottinteso che l'intera struttura di servizio del teatro (Cassa, Servizio di Vigilanza, Ufficio Stampa e Promozione) sarà impegnata per ogni spettacolo. Ogni scuola potrà inoltre avvalersi delle consulenze dello Staff tecnico del Teatro in due occasioni: la prima nella fase progettuale e l'altra nella fase della realizzazione del proprio spettacolo.

Allo scopo di consolidare nel tempo tale attività, tutti gli Enti coinvolti dovranno farsi carico di una compartecipazione finanziaria a garanzia di impegno, qualità e condivisione strategica degli obiettivi.

Pertanto per l'anno scolastico 2018/2019 è richiesto alle scuole aderenti alla Rassegna un contributo per l'utilizzo degli spazi teatrali come da prospetto seguente:

**Teatro Yves Montand Monsummano Terme € 520**  
**Piccolo Teatro Mauro Bolognini Pistoia € 200**

Per informazioni: Associazione Teatrale Pistoiese Ufficio attività per le scuole  
0573/991607 – 08 [atp@teatridipistoia.it](mailto:atp@teatridipistoia.it) [www.teatridipistoia.it](http://www.teatridipistoia.it)